



## Museo Diffuso della Resistenza di Torino

30 settembre – 20 novembre 2022

Galleria delle Immagini, Palazzo San Celso - Polo del '900  
Corso Valdocco 4/A, Torino

### “SCENOGRAFIE COLONIALI. FIAT633NM DI ELEONORA ROARO”

a cura di

ENRICO MANERA, ROBERTO MASTROIANNI, CHIARA MIRANDA

Inaugurazione: 29 settembre ore 19.00 | preview stampa: ore 11:30

ingresso gratuito

Il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino, all'interno del progetto integrato “**il colonialismo e noi**” con il contributo del Polo del '900 ospita negli spazi di **Palazzo San Celso** la mostra temporanea dal titolo “**Scenografie coloniali. FIAT 633NM di Eleonora Roaro**” in **collaborazione** con Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, CAMEC Centro Arte Moderna e Contemporanea de La Spezia, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”, Unione Culturale “Franco Antonicelli”, con il **sostegno** del Consiglio regionale del Piemonte Comitato Resistenza e Costituzione, con il **patrocinio** della Città di Torino. L'anteprima riservata alla stampa avrà luogo **giovedì 29 settembre alle 11:30** invece l'inaugurazione ufficiale, aperta al pubblico, sarà alle ore 19:00 dello stesso giorno. La mostra resterà aperta al pubblico dal 30 settembre fino al 20 novembre.

“**Scenografie coloniali. FIAT 633NM di Eleonora Roaro**” è la nuova mostra realizzata dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino, a cura di **Enrico Manera, Roberto Mastroianni, Chiara Miranda** e mette in scena una riflessione sull'esperienza storica del colonialismo italiano in **Africa Orientale Italiana (AOI)**, proponendo un percorso che unisce approfondimento storiografico, antropologico, culturale e didattico in relazione all'installazione audio-video di **Eleonora Roaro**, dal titolo **FIAT 633NM (CAMEC, collezione Nuove acquisizioni)**.

La mostra si pone come un esercizio di **decolonizzazione** del nostro sguardo e immaginario e della **propaganda razzista** e **colonialista** attraverso la problematizzazione e decostruzione della figura del colonizzatore maschio, bianco ed europeo, indagando i meccanismi immaginari della costruzione del **paesaggio coloniale** e dell'invenzione



immaginaria dell’Africa fatta attraverso la **propaganda fascista** dell’epoca. Lo sguardo e l’immaginario coloniale vengono messi in discussione a partire da un’opera d’arte che interagisce con una **ricostruzione** storico teorica, frutto del lavoro di ricerca del **Museo Diffuso** e degli enti partner del **Polo del ‘900**.

La **video installazione** dal titolo “**FIAT 633NM**”, realizzata a partire dall’archivio familiare dell’artista, costituito da circa **360 fotografie del 1937-38**, mira ad analizzare criticamente e a decostruire il ruolo delle **imprese coloniali** d’epoca nell’Africa Orientale Italiana (AOI, attualmente **Etiopia, Eritrea e Somalia**), spesso cancellate dalla memoria collettiva o nostalgicamente falsificate, si focalizza su 52 immagini relative ai **camion FIAT** fotografati ossessivamente in più occasioni. Nella retorica coloniale fascista le **infrastrutture** erano uno strumento di propaganda che poneva enfasi su aspetti di **modernità e progresso**, gli autocarri FIAT divennero così emblema della **retorica coloniale**. Le immagini dei camion sono in dialogo con **cartoline panoramiche** degli anni ‘30 del deserto etiopico, che alludono all’idea coloniale di terra incontaminata da conquistare, assemblate tra loro per creare un **paesaggio immaginario, sonorizzato** da **Emiliano Bagnato** con tape loops di **Washint** (tradizionale flauto etiopico in legno). La traccia audio in primo piano invece è una manipolazione della “**Seconda Fantasia Ascarì Eritrei**” degli anni ‘30 (dall’Archivio della Discoteca di Stato - Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Roma) in cui i soldati eritrei dell’Africa Italiana Orientale, su una melodia tribale e ipnotica, ripetono “**Viva l’Italia!**”, “**Mussolini!**”, “**Viva il Re!**”.

“**FIAT 633NM**” è il frutto di un progetto vincitore dell’avviso pubblico “**Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere**” promosso dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Tra le 293 candidature totali ricevute, **Eleonora Roaro** è risultata tra i 20 autori selezionati per la Sezione Under 35. L’opera esposta la prima volta al **CAMeC de La Spezia**, dall’11 dicembre 2021 al 1 maggio 2022 in un progetto a cura di Cinzia Compalati, trova ora collocazione nelle collezioni permanenti del Centro.

“**Cantica21**” mira a promuovere la **ricerca** e la **pratica** sulle arti visive contemporanee, con l’obiettivo di **sostenere e valorizzare** l’operato di artisti italiani favorendone, in particolare, il rilancio nei **sistemi culturali** e sui **mercati internazionali**, attraverso la produzione di **nuove opere d’arte** e l’organizzazione di una grande **mostra diffusa** veicolata dalle sedi della rete diplomatico-consolare e degli **Istituti Italiani di Cultura**.

Inoltre, attraverso il prezioso **catalogo** realizzato per quest’occasione sarà possibile avere un’idea completa e oggettiva sull’esperienza del colonialismo fascista italiano in Africa orientale.



## Bio

Eleonora Roaro (Varese, 1989) è artista visiva e ricercatrice. Ha studiato Fotografia (BA – IED, Milano), Arti Visive e Studi Curatoriali (MA – NABA, Milano) e Contemporary Art Practice (MA – Plymouth University, Plymouth). La sua ricerca si focalizza sulle immagini in movimento, con un particolare interesse per il video, le pratiche d'archivio e l'archeologia del cinema. Il suo lavoro è stato esposto a partire dal 2011 in numerosi musei e gallerie come La Triennale (Milano), Fabbrica del Vapore (Milano), Casa degli Artisti (Milano), MACRO (Roma), CAMEC (La Spezia), E-Werk (Friburgo), Maison de la Culture (Clermont-Ferrand),

La Friche (Marsiglia), Fiesta Cultural Center (San Paolo), Luisa Catucci Gallery (Berlino). Nel 2019 è stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine per il progetto "Realtà aumentata e realtà virtuale per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale" e nel 2020 ha svolto una residenza artistica presso Casa degli Artisti (Milano). Per il 2020-22 è parte del progetto vincitore del MISTI Global Seed Fund dell'MIT (Boston) e della Regione Friuli-Venezia Giulia dal titolo "Sensing Dolce Vita: An Experiment in VR Storytelling", co-finanziato da una borsa di studio della Fondazione Adolfo Pini (Milano). I suoi articoli e saggi sono stati pubblicati su diverse riviste come "Alfabeto2", "Alphaville", "D'ARS", "Doppiozero", "Espoarte", "Flash Art", "Juliet", "Hot Potatoes", "L'Avventura", "Nazione Indiana", "Noemalab", "Scenari", "Segno". Vive e lavora a Milano. Per approfondimenti: [www.eleonoraroaro.com](http://www.eleonoraroaro.com).

Infine, nell'ambito del progetto speciale del Polo del '900 "**il colonialismo e noi**" coordinato dall'Unione Culturale, **giovedì 29 settembre** alle ore **17:00**, presso la **Sala conferenze in Corso Valdocco 4/A**, ci sarà la proiezione del film "**Guerra e pace**" di Martina Parenti e Massimo D'Anolfi (2020 - 128 min), proiezione a cura dell'**ANCR**, sia la regista e che il regista saranno presenti in sala.

Cordiali saluti,

Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

**Il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino è aperto al pubblico dal martedì alla domenica dalle 11.00 alle 18.00. Per informazioni: tel. 011/01120780; [receptionsancelso@polodel900.it](mailto:receptionsancelso@polodel900.it).**

[www.museodiffusotorino.it](http://www.museodiffusotorino.it)



una mostra di



in collaborazione con



opera realizzata grazie al sostegno di



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea

Progetto vincitore dell'avviso pubblico "Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere" (MAECI DGSP/MiC DGCC, 2020)

con il sostegno di



con il patrocinio di



con il contributo di



Associazione **Museo Diffuso** della **Resistenza** della **Deportazione** della **Guerra** dei **Diritti** della **Libertà**

Corso Valdocco 4a 10122 Torino - Italia  
Tel +39 011 01120780 | info@museodiffusotorino.it  
www.museodiffusotorino.it C F 97677210011 P IVA 09438720014